

Le nuove case solo ecologiche

NIENTE sprechi energetici o idrici e massimo ricorso a fonti rinnovabili. Entro due anni, gradualmente, tutti gli edifici che verranno costruiti (o ristrutturati) nella Capitale dovranno rispettare stringenti standard ecologici in linea con il Protocollo di Kyoto "salva clima".

Forte impulso al solare

Ieri il consiglio comunale ha modificato e integrato il Regolamento edilizio (visti i tempi ancora lunghi del nuovo Piano regolatore e del nuovo Regolamento edilizio che ad esso verrà associato). Queste le novità illustrate dall'assessore D'Alessandro: fino al 31 dicembre 2007 negli edifici pubblici e privati di

nuova costruzione il 15 per cento del fabbisogno energetico deve essere assicurato da misure di contenimento (spessore isolante, caldaie ad elevato rendimento, luci temporizzate) e il 15 per cento dovrà essere assicurato da fonti rinnovabili.

Dal gennaio 2008, invece, sia negli immobili pubblici che in quelli privati di nuova edificazione dovrà essere assicurata la copertura del 30 per cento del fabbisogno con l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e pannelli solari (per arrivare a ottenere il 50 per cento del fabbisogno di acqua calda). Previsti infine sistemi di accumulo e recupero delle acque piovane. **LORENZO GRASSI**

Le regole d'oro

- Questi invece gli interventi obbligatori che sono stati previsti per migliorare l'efficienza energetica di tutti gli edifici già esistenti.
- Installazione di sistemi di regolazione della temperatura interna.
- Installazione di caldaie ad alto rendimento.
- Installazione di sensori per l'accensione e lo spegnimento delle luci nelle parti comuni dei condomini.
- Rubinetterie dotate di miscelatori aria/acqua.
- Utilizzo di lampade fluorescenti ad alta efficienza.